

coledì prossimo 21 febbraio presso il ministero dell'industria, affinché si giunga rapidamente al superamento di questa grave situazione attraverso la stipula di un accordo quadro tra ministero - regione Calabria - Telecom Italia - aziende interessate - Associazione degli industriali - enti locali e organizzazioni sindacali, che consenta di governare i processi produttivi del comparto con il conseguente reimpiego dei lavoratori. (4-34162)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazione a risposta in Commissione:

ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il volo Verona-Roma delle ore 7.00 di martedì 20 febbraio 2001 è partito con tre quarti d'ora di ritardo;

alle ore 7.10 l'aereo si è avvicinato alla pista di decollo ed in fase di rullaggio il comandante ha annunciato che per motivi di sicurezza, non specificati, era opportuno che l'aereo tornasse al parcheggio;

dopo pochi minuti, il comandante ha ripetuto l'operazione riavvicinandosi alla pista di decollo per rientrare nuovamente al parcheggio;

senza spegnere i motori, il comandante ha fatto aprire il portellone dell'aereo e salire due poliziotti che si sono intrattenuti a parlare con uno dei viaggiatori per alcuni minuti;

i poliziotti hanno poi parlato animatamente anche con il personale di volo;

una volta scesi i poliziotti, l'aereo è decollato con quasi un'ora di ritardo;

il sottoscritto, chiedendo spiegazioni, ha ricevuto notizia dal personale di bordo che sul quel volo era imbarcata una scorta della cui presenza si era saputo solo a pochi minuti dal decollo, destando evidentemente dubbi negli agenti di Polizia in servizio presso il « Catullo » —:

quali provvedimenti immediati ed urgenti per sapere perché la Polizia di Stato di stanza all'aeroporto « Catullo » di Verona non era stata avvisata della presenza della scorta; perché gli uomini di questa scorta non si sono dichiarati ai loro colleghi prima dell'imbarco; quali azioni immediate per sapere se i passeggeri del volo hanno corso effettivamente pericoli anche di incolumità fisica. (5-08843)

Interrogazioni a risposta scritta:

DE CESARIS. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

il ripristino della tratta ferroviaria Civitavecchia-Capranica, interrotta fin dal 1991 a causa di una frana, era inserito nel programma integrativo del 1981;

i lavori, che sono arrivati al 70 per cento del completamento per una spesa già sostenuta di 200 miliardi di lire, sono bloccati dal 1995;

dal luglio del 1994 si è addirittura aggiunta la chiusura della tratta Capranica-Orte, nonostante la spesa per importanti interventi di riqualificazione quali l'automazione dei passaggi a livello, senza che l'Azienda Ferrovie dello Stato considerasse questa tratta come logica prosecuzione del tratto in ricostruzione;

a giustificazione di questo, contraddittorio, comportamento (chiusura di una tratta mentre si ristrutturava l'altra) l'Azienda ha usato l'argomento dello « scarso traffico » senza tenere conto che lo stesso veniva indotto dalla carenza di corse; infatti l'ultima corsa utilizzabile dai pendolari per il ritorno a casa partiva da Roma alle 12.40;

la ferrovia Civitavecchia-Orte intercetterebbe a Capranica la ferrovia Roma-Viterbo, elettrificata di recente e anch'essa utilizzata al di sotto delle potenzialità; recentemente è stata avanzata l'ipotesi della soppressione di alcuni scambi con evidenti conseguenze sul numero di corse effettuabili;

nel 1996 è stato sottoscritto un accordo di programma tra Ferrovie dello Stato spa e regione Lazio che ipotizzava il completamento della ricostruzione della Civitavecchia-Capranica per il 1998;

la legge finanziaria del 1998 prevedeva inoltre un ulteriore finanziamento di 123 miliardi di lire;

attualmente i lavori sono fermi poiché le Ferrovie dello Stato considerano questa non più necessaria, ipotizzando come alternativa di far transitare le merci attraverso un cervellotico percorso tra Civitavecchia, l'interporto di Orte e l'Umbria attraverso l'anello ferroviario romano, ancora da realizzare, che comporterebbe addirittura costi e tariffe di pedaggi più elevati in contrasto, tra l'altro, con il potenziamento del traffico merci su itinerari alternativi alle grandi direttrici, auspicato dal Governo stesso —:

quali azioni intenda intraprendere allo scopo di rispettare gli impegni presi e far sì che le imponenti opere di ricostruzione finora costate 200 miliardi di lire non rimangano come triste testimonianza di sperpero di denaro pubblico;

dove siano finiti i 123 miliardi di lire previsti dalla finanziaria 1998 per il completamento e la riattivazione della Civitavecchia-Capranica-Orte. (4-34181)

STUCCHI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da due anni lo sportello della biglietteria della stazione di Verdello (Bergamo), è chiuso e da vari mesi i biglietti sono reperibili solo all'edicola del piazzale causando gravi disagi ai passeggeri;

da circa quindici giorni i servizi igienici della suddetta stazione sono stati chiusi per inagibilità dei locali a causa di atti di vandalismo;

la stazione di Verdello (Bergamo) accoglie giornalmente circa quattromila persone —:

in vista del raddoppio della linea Treviglio-Bergamo che renderà necessaria la riorganizzazione della stazione di Verdello, si chiede di sapere quanto tempo ancora dovranno aspettare gli utenti della stazione Ferrovie dello Stato di Verdello prima di vedere nuovamente funzionale la propria stazione. (4-34184)

Apposizione di una firma ad una interpellanza.

L'interpellanza Lembo n. 2-02811, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta dell'11 gennaio 2001, è stata sottoscritta anche dal deputato Aloi.

Trasformazione di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati così trasformati su richiesta dei presentatori:

interrogazione a risposta scritta Apolloni n. 4-26957 del 18 novembre 1999 in interrogazione a risposta orale n. 3-06929;

interrogazione a risposta orale Sales n. 3-06277 del 20 settembre 2000 in interrogazione a risposta scritta n. 4-34177.

ERRATA CORRIGE

L'interpellanza urgente (*ex* articolo 138-bis del regolamento) Pepe Mario n. 2-02909, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 20 febbraio 2001 deve intendersi così sottoscritta: Mario Pepe e Boccia.